

# **Frammenti di esperienze fenomenologiche**

## **Partecipare alla scultura/costellazione altrui: essere un personaggio**

**autore Dott.ssa Sara Ballotti**

Il gruppo è formato da persone che non si conoscono e non conoscono le storie di vita degli altri.

*Il cliente inizia a chiamare e disporre nello spazio i membri della sua famiglia e assegna a me un personaggio. Non parla molto: è concentrato sul sentire dove e come collocare i personaggi e non spiega la sua storia, nemmeno quando ha finito la scultura. Il terapeuta chiede ai personaggi di ascoltarsi in quella posizione, rispetto a se stessi e nella relazione con l'altro. Nel frattempo chiede anche al regista come si sente guardando la sua scultura.*

*Resto stupita dall'aver una forte chiarezza nel sentire: sento ciò che prova il personaggio e mi rendo conto che il mio sentire fuori dal personaggio è differente; cioè nel primo caso sento indifferenza e comodità, nel secondo sento rabbia e voglia di andarmene. Non conosco niente né della vita del regista né della vita del personaggio che sto interpretando, quando do il mio feedback resto sorpresa dal sentire che al regista risuona quanto il personaggio sente.*

*Il terapeuta invita il regista a rendere dinamica la scultura, a trasformarla in una costellazione per dar vita alla scena ed aiutare il regista stesso ad entrarci più in contatto. Il regista assegna ad ogni personaggio una parte e, prendendo il posto di ognuno di loro, fa vedere come vuole che quella parte venga interpretata, poi dà il via e la scena parte. Il rendere dinamico il campo porta inevitabilmente delle modificazioni: rispetto alla scultura, nella costellazione il mio personaggio entrava in contatto con altri membri che prima non aveva percepito; con questo cambiamento il mio sentire è passato da indifferenza a fastidio, da comodità a scomodità.*

*Il terapeuta chiede, dopo un giro di feedback dei personaggi, che ognuno apporti i cambiamenti che sente necessari. E così, in completo silenzio, i personaggi si dividono in tre piccoli sottogruppi lontani e non in relazione tra loro.*

*Il feedback del regista a questa nuova organizzazione spaziale è un moto di consapevolezza: si rende conto in quel momento che si sente pronto a tagliare il cordone ombelicale con la sua famiglia di origine per dedicarsi maggiormente al suo nuovo nucleo familiare, così come è avvenuto nella costellazione.*